

Prezzo di Associazione

Table with subscription rates: Udine e Stato: anno 11, id. semestre 6, id. trimestre 3, id. mese 2. Estero: anno 17, id. semestre 10, id. trimestre 5.

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 30. In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. - In quarta, pagina cent. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. - I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e pioggetti non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorki n. 28, Udine.

LA DEPUTAZIONE BULGARA

Allorchè la questione bulgara fu oggetto alla nostra Camera dei deputati di una mozione al ministero degli esteri, l'onorevole Robilant non manò di esprimere le simpatie più calde dell'Italia verso la Bulgaria, la quale dava prova di eroica arditaggia difendendo la propria indipendenza dagli assalti dell'orso moscovita.

La Camera non difettò di applausi verso il nostro ministero degli esteri, e la stampa, da parte sua, si prese l'incarico di annunciare ai quattro venti che l'Italia, d'accordo coll'Austria e coll'Inghilterra, avrebbe sostenuto il diritto di nazionalità dei bulgari.

La deputazione bulgara dunque, dopo avere pellegrinato presso tutte le corti di Europa, venne anche a Roma, dove fornì occasione di muoversi e di fare qualche cosa agli studenti, come fu lungo argomento di cronaca per i giornali, e vi venne sicura di trovare accoglienze simili a quelle ricevute a Londra.

Dovettero però provare un disinganno per parte del governo italiano. I delegati della Bulgaria, giacchè furono avvertiti che sarebbero stati ricevuti in forma privata, e che bisognava si tenessero nel maggiore riserbo per non provocare dimostrazioni politiche; anzi la Riforma ebbe ad affermare che al confine italiano vennero escortati, in nome del governo, ad evitare le dimostrazioni popolari durante il loro soggiorno in Italia.

Il nostro governo, bisogna notarlo tra parentesi, ha dato saggio di una prudenza a tutta prova, e non ostante gli ardori di tanti che aspettavano l'arrivo dei bulgari per trovar occasione a dimostrazioni, fu capibile di non voler disgustare il gabinetto di Pietroburgo, cui senza dubbio certe cose non potevano tornare gradite.

Ora dunque i delegati bulgari hanno compiuta la loro peregrinazione, e loro non

rimane se non che riferire a casa i risultati dell'incarico ad essi affidato.

Ma quale è la risposta che, per mezzo loro, l'Europa potente invia al popolo di Bulgaria? Non sarebbe facile formularla in modo preciso, o forse neppure i delegati stessi sarebbero in grado di farlo, poichè tutti i gabinetti europei hanno risposto in modo non sibillino alle domande della deputazione. Anzi, per dir meglio, gli stessi incaricati dell'assemblea e della reggenza della Bulgaria non seppero esporre domande nettamente determinate. Il loro incarico era di vedere fino a qual punto il loro paese avesse potuto contare sull'appoggio dell'Europa o di qualche singola nazione. In sostanza dovevano chiedere se gli stati d'Europa avrebbero assistito indifferenti all'opera schiacciante della prepotenza russa, oppure se ne sarebbero commossi accorrendo in aiuto del debole oppresso.

E l'Europa diplomatica ed ufficiale fece più o meno comprendere che alla Bulgaria si conveniva procurar il più possibile di ammansare l'orso moscovita per non soffrire la stretta delle sue terribili zanne, e che d'altra parte i bulgari non dovevano dimenticare la gratitudine dovuta alla Russia cui alla fine erano debitori dell'indipendenza dal giogo ottomano.

E' vero che il popolo bulgaro sarà in grado di fare un eloquente confronto tra lo stato di dipendenza in cui si trovava rispetto alla Turchia e l'indipendenza che dice di avergli procurato la Russia, per cui anch'esso ai confortanti ragionamenti dell'Europa potrà rispondere colle parole di quell'operaio del Fanfulla, che si stava ancora meglio quando si stava peggio.

Dalle informazioni che trovansi nei vari giornali apparisce che i governi europei, interpellati dalla deputazione, hanno consigliato di prendere in considerazione la gravità delle condizioni generali d'Europa, e di fare un ultimo sacrificio alla pace europea accettando le domande della Russia, la quale vuole la dimissione della reggen-

za e la elezione di una nuova sovrana. Naturalmente si la reggenza che la sovrana, per riuscire accette allo czar, bisognerà che sieno composte di russi di puro sangue, vale a dire di uomini disposti sempre a sacrificare la libertà del popolo al volere dell'ambizioso colosso moscovita.

Si può prevedere fin d'ora che l'orto, i raggi, le intimidazioni varranno a produrre l'effetto desiderato, ed anche in Bulgaria potrà formarsi una assemblea o costituirsi un governo, i quali, caso non nuovo negli stati di Europa, non rappresentino i bisogni o la volontà delle popolazioni, ed anzi sieno in aperta contraddizione con esse.

E' così che il popolo si opprime in nome del popolo stesso, e la nazione si conculca per mandato della nazione, obbligandola a stringersi da sé le proprie catene, ad acclamare alla acquistata libertà, mentre della libertà non conosce che il nome.

Forse non si erra dicendo che a certa politica settaria predominante va attribuita la causa del nessun appoggio trovato dalla deputazione bulgara presso i governi europei. Se essi infatti favorissero come che sia il buon diritto del popolo bulgaro, vorrebbero a rinnegare e a condannare in gran parte ciò che hanno fatto o stanno facendo. Ed è per ciò che essi non si sentono di dare il colpo di grazia al crollato impero ottomano, come non possono imporsi all'invadente colosso moscovita.

Dovrebbe essere infatti opera di una vera civiltà far sparire il primo e arrestare nei suoi progressi il secondo. Ma puossi pretendere questo da una civiltà, che quale è quella che si profuma oggi, poggia sulla negazione dell'autorità di Dio, manca quindi di ogni solido fondamento, e non si riduce che ad una splendida parola vuota di significato?

Giubileo Sacerdotale di Leone XIII E UN LIBRO D'ORO DEL SUO PONTIFICATO

Come gli altri paesi cattolici, anche il Belgio non vuole restare secondo ad altro nel festeggiare come si conviene il giubileo sacerdotale del nostro amatissimo Pontefice Leone XIII. Esso anzi si è proposto di celebrarlo, tra le altre cose, con un'opera specialissima, della quale siamo lieti di poter dare fin d'ora un cenno.

Un gruppo di scrittori cattolici ha deciso di pubblicare il libro d'oro del pontificato di Leone XIII. Esso conterrà serie di studi sull'azione di Leone XIII nei vari campi sui quali si è esercitata la sua infaticabile attività. L'opera conterà di nove capitoli. Nel primo si darà una biografia completa di Sua Santità. I sei seguenti tratteranno successivamente del ristabilimento degli studi filosofici intrapreso dal Papa, della protezione accordata alle lettere, alle scienze, alla storia, alle arti, dell'azione dottrinale del Sovrano Pontefice, dell'azione politica di Leone XIII, dell'impulsi data alle opere cattoliche, dello sviluppo che sotto il pontificato di Leone XIII hanno preso le missioni presso i popoli infedeli. L'ottavo capitolo riassumerà l'azione fatta dal Papato e però sarà come la sintesi di tutto il lavoro. L'ultimo capitolo darà la lista completa delle opere pubblicate da Leone XIII, e sopra Leone XIII.

LÉO TAXIL

condannato a morte dalla massoneria

Nelle ultime nostre notizie da Roma, annunciavamo l'altro giorno come Léo Taxil sia stato condannato a morte dalla massoneria.

La detta sentenza fu pronunciata il 4 dicembre scorso dal Supremo Tribunale del 31.º grado, residente a Parigi, via Cadot, 16, nella residenza del grande Oriente di Francia.

nire che corrisponda a ciò che fu per voi il passato... Voi siete di condizione ben più alta della mia, e m'immagino quanto debbiate soffrire in questa casa come dipendenti. Io posso offrirvi una foculare vostra, un affetto senza limiti, un nome oscuro sì, ma che non non ebbe mai macchia...

Carlotta s'era fatta pallidissima, e fe' un movimento per parlare, ma egli non gliene lasciò il tempo e riprese:

— E' da lungo tempo che la vostra immagine stassi nel fondo del mio cuore. Da di credi che la mia vita fosse stata spezzata per la morte di una giovinetta che mi era promessa... La mia vita rifiorì presso di voi, e la mia felicità dipende dalla risposta che mi darate, una felicità la cui grandezza mi spaventa quasi...

E' raro che l'espressione sincera di un sentimento profondo lasci del tutto fredda colui che ne è l'oggetto, posto che non abbia il cuore già occupato. Carlotta non avea mai fino allora potuto considerare il dottore come un pretendente alla sua mano; ella non lo amava nel senso esclusivo della parola, e, bisogna dirlo, se le avesse fatta quella domanda nel suo vestito nero — un po' ridicolo — avrebbe forse risposto di no. In quel istante poi il volto di Edoardo parlava meglio che non avesse detto le sue parole. Si sentì commossa da quell'omaggio, e una lacrima le spuntò sul ciglio.

— Non sarei degna della vostra domanda se accontentassi a ciò che mi chiedete, disse ella con voce tremante. Io non possiedo nulla... Con quel diritto dovrei portar la mia povertà nella vostra casa, e ciò che è peggio ancora, spargervi l'ombra della mia tristezza e dei miei rammarichi? Ho sofferto troppo per poter provare la gioia, e mi sembra di non essere più giovane.

Appendice del CITTADINO ITALIANO 17

IL Romanzo di un medico

di M. MARYAN

(Traduzione di ALDUS)

— Felice, poveretta! e può ella esserlo qui in terra? Dovrà fino all'ultimo della sua vita trascinar questo pesante fardello? Senza posseder nulla troverà ella un marito dal cuore nobile, un marito più degno di me?

Una specie di singhiozzo sollevò il petto del dottore. Egli era oramai uscito dal viale; ed allorchè si rivolse ancora una volta, la casa era scomparsa dai suoi occhi. Una nube di tristezza oscurò il suo sguardo, e gli parve quasi che dal mondo fosse sparito il sole.

— Perché l'ho io veduta? perché l'ho veduta infelice? pensava egli con amarezza camminando con passo rapido verso la piccola stazione della ferrovia. La sua salute va languendo; il suo cuore si consuma in questo isolamento; dove una voce amica non si fa udire per sostenerla, per confortarla; per avvicinarla al cielo. Poveretta...

— O, avete dal tempo parecchio ancora da attendere, gli disse il capo stazione; il treno è in ritardo di un'ora.

Un'ora! se avessi saputo prima... Trasse dal taschino l'orologio, esitò un istante, poi con una risoluzione improvvisa riprese il cammino verso la casa dei Sargy. Pochi minuti appresso oltrepassava di nuovo

il cancello. Egli non s'era chiesto che cosa voleva fare né che cosa stava per dire; s'era mosso quasi spinto da un impulso irresistibile.

Da lontano scorse Sara, la cameriera inglese, che conduceva a passeggio i fanciulli, poi vide la signora Sargy e Carlotta sedute all'imboccatura del viale, tutte e due occupate nello stesso lavoro di ricamo.

— Voi, dottore! esclamò la signora Sargy piena di sorpresa. Avete forse perduta la corsa? Ne avrei ben piacere perchè in tal modo sareste costretto a pranzare con noi. — No, non ho perduta la corsa; ma ho a mia disposizione altri tre quarti d'ora. Vorreste avere la bontà di ascoltarci per pochi minuti?

La signora Sargy si alzò meravigliata di tale domanda, e specialmente del modo con cui le era stata rivolta, e allontanossi con lui.

— Il tempo stringe, disse egli, ed ho bisogno del vostro consiglio. Io non sono l'uomo dalle circonlocuzioni, vado diritto alla meta. Orate voi che la signorina di Nory acconsenta a divenire mia moglie?

— Ella! ma se la conoscete appena! — E' d'una famiglia onerosa, e la sua presenza in casa Sargy m'è maledivada delle sue doti, non è vero?

— Certo io ho avuto sul conto suo le informazioni più soddisfacenti. Ma ella non possiede nulla.

— Ed io ho abbastanza per due. Ciò che ella possiede o no, non mi dà nessuna inquietudine. Il passo che faccio ora è repentino, ma non è da oggi soltanto che la signorina di Nory occupa i miei pensieri. L'ho veduta a Givray, l'anno passato, quando le morì la madre; dopo d'allora la

sua immagine non s'è più cancellata dalla mia mente.

Egli parlava rapido, con tuono risoluto. La signora Sargy avea sentito ripetersi da suo marito che il dottor Denans era un originale, ed ora diceva a se stessa che non s'era ingannata. Una maniera così brusca di concludere un matrimonio scombussolava tutte le idee ch'ella s'era formata di convenienze, di usi, di forme.

— Questa giovinetta è in casa vostra, riprese Edoardo, e mancherei di riguardi che vi debbo, al rispetto che a lei porto, se le parlassi senza averne il permesso da voi. Mi concedete di dirle una parola?

La meraviglia, fors'anche il rammarico, di perder la sua istitutrice svegno, per così dire, paralizzò la signora Sargy. Ma quel certo che di romantico, che v'è più o meno in ogni donna un po' giovane, vinse il disgusto, ed ella si sentì quasi contenta al pensiero che in casa sua stava per combinarsi un matrimonio.

— Venite, disse al dottore. Edoardo lo seguì in silenzio. Giunta presso Carlotta che sollevò la testa sorpresa, la signora Sargy disse con un po' d'emozione: — Il dottore Denans vorrebbe parlarvi. Faccio voi perchè quello che egli desidera possa avverarsi!

Quindi si allontanò, e la giovinetta, sempre più meravigliata, depositò il lavoro sulla piccola tavola di pietra, stette interrogando Edoardo cogli occhi. Questi era un po' pallido, e nel suo volto si poteva scorgere un certo turbamento.

— Mi sembra di vivere in un sogno, disse egli a voce bassa e turbata. Se avessi piena coscienza di quello che faccio in questo istante, credo che non mi troverei qui... Voi meritate un avvenire felice, un avven-

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE DA UDINE		ARRIVI A UDINE	
ore 1.45 ant. misto	ore 7.34 ant. dir.	ore 7.34 ant. misto	ore 7.34 ant. dir.
> 5.10 > omnib.	da > 9.51 > omnib.	> 7.44 > omnib.	da > 9.51 > omnib.
per > 10.22 > diretto	VENEZIA > 8.07 > pm, om.	> 8.07 > pm, om.	VENEZIA > 8.07 > pm, om.
VENEZIA > 12.50 pm. omnib.	da > 9.19 > diretto	> 8.05 > omnib.	da > 9.19 > diretto
> 5.11 >	> 8.20 > misto	> 8.20 > misto	> 8.20 > misto
> 8.30 > diretto			
ore 2.50 ant. misto		ore 9.19 ant. misto	
> 7.44 > omnib.	da > 4.56 >	> 10.30 > misto	da > 7.35 > omnib.
per > 10.30 > misto	CORMONS > 8.20 pm. >	CORMONS > 8.20 pm. >	CORMONS > 8.20 pm. >
CORMONS > 4.20 pm. omnib.			
ore 5.50 ant. omnib.		ore 9.10 ant. omnib.	
per > 7.44 > diretto	da > 9.1 >	> 10.30 > omnib.	da > 7.45 > pm.
PONTEBBA > 10.30 > omnib.	PONTEBBA > 7.45 > pm.	> 4.20 pm. >	PONTEBBA > 8.20 > diretto
> 4.20 pm. >			
ore 7.47 ant.		ore 7.02 ant.	
per > 10.30 >	da > 9.1 >	> 12.37 > pm.	da > 9.1 >
CIVIDALE > 12.35 pm.	CIVIDALE > 12.37 > pm.	> 3.82 >	CIVIDALE > 12.37 > pm.
> 3. >	> 6.27 >	> 8.30 >	> 8.30 >
> 6.40 >	> 8.17 >		
> 8.30 >			

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

23 - 1 - 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ora 3 p.
Barometro ridotto a 0' alto metri 116.01	757.4	756.4	75.6
al livello del mare-millimetri	09	61	72
Umidità relativa	sereno	sereno	sereno
Stato del cielo	CNW	W	N
Acqua caduta:	2	1	4
direzione	16	66	29
Vento (veloc. chil.			
Termom. centigrado.			
Temperatura massima 6.7	Temperatura minima		
minima - 1.9	all'aperto - 4.4		

Notizie di Borsa

24 gennaio 1887	da L.	9005 a L.
Rend. It. 4 1/2 per 100	da L.	9005 a L.
Id. 4 per 100	da L.	9589 a L.
Rend. austr. in carta	da L.	8020 a F.
Id. in argento	da L.	8120 a F.
Pior. off.	da L.	20075 a L.
Banconote aust.	da L.	20075 a L.

AVVISO

Ai Sig. **FABBRICIERI**

Tutti i moduli necessari per Amministrazioni delle Fabbricerie, eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il bilancio preventivo con gli allegati.

DEPOSITO

presso la tipografia e libreria del Patronato Udine.

Ai R. Parroci e Sigg. Fabbricieri

La premiata fabbrica di cera lavorata della antica Ditta Fratelli ALBESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti cera lavorata che non teme confronto, né per durata, né per innocuità di prezzo.

Fiduciosa di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, ed anticipa tanti ringraziamenti.

UN BUON FERNET

PER LE FAMIGLIE

si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET preparata dalla Ditta BOAYR & Comp.

In questa polvere sono contenute tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca o da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 5 litri coll'estrattore costa solo L. 2. - coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce colla posta di francobolli all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

LO SCIROPPINO PAGLIANO
 DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
 (BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
 del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**
 UNICO SUCCESORE
 del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze
 Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco.
 (Casa propria) in Udine, dal sig. Giacomo Comessali a S. Lucia.
 La Casa di Firenze è soppressa.

Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricche eredità di proprio sangue del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore, ed a suo merito avanti le competenti autorità (inutilmente ricorse alla quarta pagina del giornale) Enrico Giuseppe Pagliano, e tutti coloro che successivamente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere il suo nome, e l'altro preparato sotto il nome di Sciroppo Pagliano, il quale, oltre ad essere, alcuna volta, con acqua, ed a volte, con latte, ed a volte, con altri ingredienti, si prepara con sostanze senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, ed in un libro a crederlo autentico.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro sciroppo o rinfrescante di questa specie, sia che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a falsi e detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi indubbiamente ne usasse.
 Ernesto Pagliano.

TRAFORO ARTISTICO
 Del Legno, Metallo, Corno, Avorio e Tartaruga

Rappresentanza per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi N. 28.



L'arte del traforo artistico, che si differenzia dall'arte del traforo ordinario, sta nel fatto che, oltre a farne oggetti di pura utilità, si fanno anche di pura arte, e di pura bellezza. In questi oggetti, oltre a farne di pura utilità, si fanno anche di pura arte, e di pura bellezza. In questi oggetti, oltre a farne di pura utilità, si fanno anche di pura arte, e di pura bellezza.

Il traforo artistico, che si differenzia dall'arte del traforo ordinario, sta nel fatto che, oltre a farne oggetti di pura utilità, si fanno anche di pura arte, e di pura bellezza. In questi oggetti, oltre a farne di pura utilità, si fanno anche di pura arte, e di pura bellezza.

TRAFORO ARTISTICO

Rappresentanza e Depositi in Udine e provincia all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi N. 28

Archetti, porta segna, per seguiti lavori di traforo in legno, metallo, avorio, profondità centimetri 35, L. 3; profondità centimetri 40 L. 3,50 ecc.



Se ne desidera passare un'ora di utile e dilettevole ricreazione, si porti alla Libreria del Patronato via Gorgi 28, e faccia acquisto del bellissimo Giuoco delle Ombre con le mani. - Al diletto si unisce anche l'istruzione, e da ciò doppiamente commendevole.

Collezione completa di 10 grandi fogli con istruzione L. 2.-

Tipografia del Patronato, Udine

PER SOLE DIECI LIRE

I MM. RR. Sacerdoti che invieranno alla libreria del Patronato 10 lire riceveranno un pacco postale contenente gli oggetti seguenti opportunissimi specialmente per regali.

Per sole Lire 10

100 immagini sacre, con contorno, in cromolitografia;
 36 corone legate in metallo;
 12 quadretti con cornice in metallo ed immagine sacra in oleografia;
 12 libretti *Esercizio di pietà per giovanetti*;
 12 libretti *l'Agelo Custode*;
 6 oleografie sacre, formato cent. 13 per 9
 6 *Massime Eterne* con solida legatura in carta gelatinata;
 6 *Cantori di Chiesa*;
 24 medaglie della B. Vergine;

Per tale favorevole combinazione ora offerta, si possono acquistare oggetti il cui costo, presi separatamente, sarebbe ben superiore a quello del pacco postale, spedito dalla libreria del Patronato.

PER SOLE DIECI LIRE

Fluido

RIGENERATORE

CHIMICO DOTT. CHENNEVIER DI PARIGI

Il *Fluido Rigeneratore*, d'un uso facile, si adopera nel modo seguente:

Alla sera, prima di coricarsi, con questo liquido si inumidisce ben bene il capo, operando in modo che il liquido sia posto in contatto col tessuto capillare. Le bagnature devono essere favorite da leggere fregazioni. In sette od otto giorni i capelli non cadranno e dopo qualche tempo saranno rigenerati. Il *Fluido Rigeneratore* produce sempre risultati soddisfacenti ed ha inoltre la proprietà di combattere il prurito, far scomparire le pelicole ed impedire la decolorazione dei capelli.

Prezzo L. 5 la bottiglia grande e L. 3 la piccola
 Deposito alla Libreria del Patronato - Udine

LEGGETE!!!!

Chi desidera passare un'ora di utile e dilettevole ricreazione, si porti alla Libreria del Patronato via Gorgi 28, e faccia acquisto del bellissimo Giuoco delle Ombre con le mani. - Al diletto si unisce anche l'istruzione, e da ciò doppiamente commendevole.

Collezione completa di 10 grandi fogli con istruzione L. 2.-